

Prosegue il ciclo di incontri promosso dal "Circolo Blu" e dall'atelier Grimaldi

C'è anche un "orecchio elettronico" per imparare a governare la voce

Il prof. Concetto Campo oggi al Canneti illustrerà i principi del metodo "Tomatis"

di Gianmaria Pitton

Ci sarà anche un "orecchio elettronico" stasera al terzo incontro del ciclo "Percorsi di comunicazione", organizzato dall'associazione culturale "Circolo Blu" e dall'atelier vocale "La Voce", con inizio alle 20.30 all'auditorium Canneti (ingresso libero). L'orecchio elettronico è uno strumento che, filtrando i suoni, aiuta l'orecchio umano a migliorare la propria capacità percettiva. Può servire al musicista che deve regolare la melodia, così come allo studente che deve imparare l'accento della lingua straniera. L'orecchio elettronico è parte del metodo Tomatis, di cui parlerà stasera il prof. Concetto Campo.

"Da una filosofia dell'ascolto alla pratica vocale" è il tema della conferenza del prof. Campo, psicologo specializzato in audio-psico-fonologia, nonché uno dei massimi conoscitori e divulgatori delle scoperte di Alfred Tomatis. La base del suo metodo è l'intuizione, ormai provata scientificamente, secondo cui «noi parliamo come ascoltiamo». Non solo: l'ascolto non avviene soltanto con l'apparato uditivo, ma con tutto il corpo, perché l'intero or-

ganismo - soprattutto le ossa - contribuisce a portare le vibrazioni sonore fino al timpano.

Analogamente noi "parliamo", in un certo senso, con tutto il corpo: «l'acustica - spiega il prof. Campo - influenza la motricità, cioè il modo di muoversi, e la postura, le posizioni del nostro corpo. Lo vediamo ad esempio nei poliglotti: quando cambiano lingua, cambiano anche l'espressione del viso e i gesti». L'orecchio elettronico, di cui stasera si potranno avere al-



Concetto Campo

cune dimostrazioni pratiche, consente di scoprire l'importanza di un ascolto veramente efficace.

La conferenza dedicata all'ascolto rientra in un percorso, come si è detto, che intende toccare i diversi aspetti di uno stru-

mento, la voce appunto, spesso usato in maniera inconsapevole. «Ma la voce esprime la persona nella sua interezza - dice Franca Grimaldi, presidente dell'atelier vocale - le emozioni, il livello di autostima, persino la propria vita spirituale. Con l'aiuto di esperti vogliamo proporre un approccio diverso e forse nuovo per molti». L'iniziativa sta riscuotendo un interesse al di là delle aspettative, nei primi due incontri il Canneti è stato completamente riempito. «Partecipano insegnanti, manager, studenti, operatrici di telemarketing, agenti di commercio - spiega Annarita Schiavo, presidente di Circolo Blu - Al di là dei risvolti professionali, prevale la volontà di intraprendere una ricerca personale su un tema come la voce, tanto affascinante quanto, in realtà, poco conosciuto».